

gicamente alla fine in atroci straggi, e in amari pianti. S'erano già principati da Turchi li primi segni di hostilità, soliti da loro vsarsi. Haueano chiuso il Bailo trà rigorose guardie. Fermate in quel Porto due Navi, Balba, e Bonalda; In Alessandria altre due, Barbara, e Delfina, e ritenuti quiui, e in ogn'altro luogo del loro Dominio, tutti li Mercanti sudditi Veneti, co' loro Capitali insieme. Subito, che quì s'intese tali nemiche forme trattate, se le corrispose da Prencipe in egual maniera, e si fece il medesimo quì à Venetia co' Turchi, e con gli Hebrei Leuantini negotianti.

*Principij  
dell'hosti-  
lità Tur-  
chesca.*

*Che si cor-  
rispondono  
da Veneti.*

Ma se questo Senato non mancaua d'officij, di consigli, e di tutte l'opere, per preparare una grande Armata, e per inuiare militie in Cipri, e in ogn'altra parte del suo marittimo Dominio minacciato, non erano meno infiammati gli Ottomani, per far vscir tosto, e in Terra, e in Mare lo sforzo pieno del potere loro immenso, ed era facile il tutto ad un'Impero, che senza bisogno di andar mendicando Alleanza, ed estranei aiuti, abbondaua d'ogni cosa in se medesimo. Erano i maggiori disturbi di Selino li discrepanti pareri de' suoi Ministri nell'ordine di reggere, e per doue spignere le Armate; difficoltà ancor questa non patita, che da quelli, che si smisurata potenza, ponno in un solo tempo da molte parti intraprendere. Vertiuano specialmente tali discrepanze trà i due principali, Mustafà, e Piali, non tanto per lo miglior seruitio del loro Signore, che di se medesimi, solita suentura de' Prencipi, condannati bene spesso à douer, girar l'indipendente souranità con l'adombrate linee degl'interessi, e degl'affetti de' loro Ministri. Mustafà, ch'era il Generale dell'esercito, destinato à sbarcare in Regno, & à prenderlo, volea, che tutto l'impeto delle forze quiui si volgesse, per più facilmente ottenerlo, e marcarsi di quell'alto merito; e Piali, che douea anch'egli l'Armata Nauale supremamente diriggere, proponea di lanciarsi con essa altroue, per alcuna impresa, con cui hauesse potuto parimente meritare la sourana gratia.

*Prepara-  
menti in  
Cesanti-  
nopoli.*

*Varie opi-  
nioni de'  
Ministri.*

*Andò fuori  
l'esercito  
alla volta  
del Regno.*

*Artificio  
del Bailo.*

Difficil era al Bailo Barbaro, già circondato per tutto da ristrette guardie, di portarne i raggugli à Venetia, senza gran rischio, che gli venissero intercetti li dispacci, e toltagli la vita. Mirò à due cose, per spremere succo salutare dalle medesime difficoltà; mirò à poter scriuere senza pericolo ciò, che con la forza dell'oro, e dell'ingegno, in onta di tanti ostacoli, gli era sortito d'investigare; e studiò insieme di fraporre qualche intervallo, e sospensione all'incamminamento dell'armi